

## 5. NO all'inutile iniziativa contro la pubblicità

L'iniziativa popolare non è solo estrema e pericolosa bensì anche inutile! Il Parlamento nella sua sessione autunnale del 2021 ha proposto una legge sui prodotti del tabacco con nuove direttive per la pubblicità e lo sponsoring. **Con la nuova legge la protezione dei giovani dai prodotti del tabacco viene fissata giuridicamente. Al contrario dell'iniziativa popolare estrema, la nuova legge sui prodotti del tabacco è proporzionata:** la pubblicità del tabacco nella stampa e sulla rete in futuro non viene vietata a priori.

La nuova legge sui prodotti del tabacco contiene un divieto di pubblicità per quei giornali, quelle riviste e quelle pagine internet che sono "dedicate agli adolescenti". Vieta la pubblicità di prodotti del tabacco e di sigarette elettroniche sui manifesti nonché la pubblicità nei cinema, nei mezzi pubblici, negli stabili pubblici e sui campi sportivi. Inoltre, viene vietato lo sponsoring di eventi in Svizzera, se questi hanno un carattere internazionale e hanno quale pubblico gli adolescenti.

**Attenzione!**

L'iniziativa ~~X~~ è inutile –  
il controprogetto  è migliore!!!

È giusto proteggere fanciulli e adolescenti. Ed è giusto metterli in guardia dai pericoli del consumo del tabacco. Ma per fare ciò questa iniziativa non va bene. È assolutamente sproporzionata ed estrema. Di fatto ancora un divieto totale di pubblicità per prodotti legali nella Costituzione federale. **Con la nuova legge sui prodotti del tabacco il Parlamento ha approvato un buon controprogetto, che protegge fanciulli e adolescenti dal fumo, senza però buttare a mare la libertà economica.**

## Dite **NO** alla tutela e ai divieti:

- ~~X~~ **NO** a divieti di pubblicità estremi e sproporzionati
- ~~X~~ **NO** ad ulteriori divieti come quelli per gli insaccati e dolciumi
- ~~X~~ **NO** a divieti pericolosi per le PMI, per la cultura e per i media
- ~~X~~ **NO** a divieti di pubblicità, che rincarano la nostra vita
- ~~X~~ **NO** all'inutile iniziativa contro la pubblicità

L'iniziativa popolare «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco (Fanciulli e adolescenti senza pubblicità per il tabacco)» è di fatto un'iniziativa contro la pubblicità! Perciò una larga alleanza, composta dal **Consiglio federale**, dalla maggioranza del **Consiglio degli Stati** e del **Consiglio nazionale** nonché da diversi **partiti** – **PLR.I liberali**, la frazione di Palazzo federale dell'**UDC**, la frazione di Palazzo federale del **PPD**, i **Giovani liberali** e i **Giovani UDC** – e **associazioni**, dicono **NO** all'iniziativa popolare!



Maggiori informazioni su [www.divieti-di-pubblicita-no.ch](http://www.divieti-di-pubblicita-no.ch)    

“Comitato interpartitico contro i divieti di pubblicità”, Casella postale, 8021 Zurigo

# Oggi il tabacco!

# Domani il cervello?



**Publicità vietata**

# NO

**all'iniziativa estrema  
contro la pubblicità**

[divieti-di-pubblicita-no.ch](http://divieti-di-pubblicita-no.ch)

# Cosa è in gioco il 13 febbraio?

L'iniziativa «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco» intende vietare «ogni forma di pubblicità per i prodotti del tabacco che raggiunge fanciulli e adolescenti».



all'iniziativa estrema  
contro la pubblicità

La pubblicità rivolta ai fanciulli e agli adolescenti è vietata in Svizzera dal 1995. Dunque, il divieto estremo richiesto dall'iniziativa andrebbe a colpire anche la pubblicità destinata agli adulti. Ogni tipo di pubblicità sarebbe vietata non appena ci fosse la pur minima possibilità che possa essere vista dai minorenni. Visto che non ci sono praticamente posti dove non ci sono dei giovani e che non esistono media che non possano essere consultati dai giovani, l'iniziativa di fatto è un divieto generalizzato di pubblicità. Ecco perché questa iniziativa popolare non è altro che un'iniziativa contro la pubblicità.

## 5 buone ragioni per un NO!

### 1. NO ai divieti di pubblicità estremi e sproporzionati

Il Consiglio federale e il Parlamento respingono chiaramente l'iniziativa "per la protezione dalla pubblicità del tabacco". Si spinge troppo oltre. La protezione della gioventù è importante, ma l'iniziativa è assolutamente sproporzionata ed estrema. L'iniziativa è di fatto un divieto totale di pubblicità del tabacco. Quindi tocca anche ogni adulto. Però ogni cittadino adulto deve potersi assumere le proprie responsabilità per ciò che concerne la sua salute.

### 2. NO ad ulteriori divieti come, per esempio, per gli insaccati o per i dolci

La nostra economia di mercato ha bisogno della pubblicità. Fa parte della libertà dell'economia e dell'artigianato, che prodotti legali possano essere pubblicizzati. Le persone adulte devono poter decidere di loro spontanea volontà cosa vogliono consumare e cosa no. Divieti estremi per prodotti del tabacco sono paternalistici. E non sono che il primo passo: se arriva un divieto totale per il tabacco, altri divieti minacciano di arrivare come quelli per gli insaccati, per l'alcol, per i dolci per alimenti che contengono troppi grassi o per le automobili.

### 3. NO a divieti di pubblicità pericolosi per PMI, cultura e media

**Divieti di pubblicità estremi arrecano un grave danno economico.** Ne sono toccati molte piccole e medie imprese, eventi culturali ma anche i media. L'esistenza stessa di molte aziende con posti di lavoro di valore è messa in pericolo. Un concetto fondamentale viene buttato al vento: la libertà economica e artigianale ha il diritto di pubblicizzare prodotti legali. Divieti di pubblicità impediscono lo sviluppo. Essi vietano infatti ai produttori di parlare di prodotti nuovi, migliori e potenzialmente meno inquinanti. È assurdo, e alla fine danneggia i consumatori e le consumatrici.

### 4. NO a divieti di pubblicità che rincarano la nostra vita

Con i divieti di pubblicità saranno i consumatori ad essere chiamati a pagare. Perché la pubblicità contribuisce a finanziare importanti servizi e beni. Senza la pubblicità i giornali e i periodici nonché gli eventi culturali diventeranno più cari. A pagare saremo noi tutti. Molti non potranno più permettersi di andare ad un open-air o ad un evento culturale. Anche i giornali non sarebbero più alla portata di tutti.



Lorenzo Quadri  
Consigliere nazionale, Lega

«Prima si vieta la pubblicità per il tabacco, poi per gli insaccati e poi per i dolci. Ma lo Stato non deve metterci sempre sotto tutela. Per questo dico chiaramente NO all'iniziativa estrema contro la pubblicità.»



Rocco Cattaneo  
Consigliere nazionale, PLR

«Divieti di pubblicità estremi non portano a nulla. La salute dei giovani è meglio tutelarla attraverso l'educazione e le attività sportive.»



Piero Marchesi  
Consigliere nazionale, UDC

«Ogni persona adulta deve essere responsabile per la sua salute. Una tutela statale attraverso divieti di pubblicità è assolutamente inutile. Perciò dico chiaramente NO all'iniziativa estrema contro la pubblicità e dico invece Sì al controprogetto che è molto più ragionevole.»



Philipp Kutter  
Consigliere nazionale, PPD

«La protezione dei fanciulli e degli adolescenti è importante. Per questo la nuova legge sui prodotti del tabacco è molto severa. L'iniziativa invece di fatto porta ad un divieto totale della pubblicità e così facendo oltrepassa ogni limite. Perciò io dico NO.»



Mike Egger  
Consigliere nazionale, UDC

«Con la nuova legge sui prodotti del tabacco il Parlamento ha trovato un buon compromesso, che garantisce una protezione efficiente. Non c'è bisogno di divieti di pubblicità radicali, perché nuocciono all'economia. Perciò NO all'iniziativa contro la pubblicità.»



Ida Glanzmann-Hunkeler,  
Consigliere nazionale, Alleanza del Centro

«L'iniziativa contro la pubblicità è estrema e pericolosa. Il Parlamento nella sessione autunnale 2021 ha modificato la legge sul tabacco, introducendo nuove regole per la pubblicità e lo sponsoring e fissando la protezione dei giovani. Perciò dico NO all'iniziativa pericolosa contro la pubblicità.»



Damien Cottier  
Consigliere nazionale, PLR

«L'iniziativa vuole proteggere i giovani. Essa però produce un divieto generalizzato della pubblicità del tabacco. L'iniziativa così facendo si spinge troppo in là! La nuova legge sui prodotti del tabacco è molto meglio. Ecco perché dico NO a questa iniziativa.»



Martin Landolt  
Consigliere nazionale, Alleanza del Centro

«Fra un po' i verdi e quelli di sinistra vorranno vietare anche la pubblicità per il cioccolato e altri prodotti. Non è giusto che la tutela statale arrivi a questo punto. Ecco perché respingo l'iniziativa estrema contro la pubblicità.»



Jean-Pierre Grin  
Consigliere nazionale, UDC

«La nuova legge sui prodotti del tabacco è un buon compromesso. Protegge la gioventù senza nuocere all'economia. Ecco perché dico NO all'iniziativa estrema contro la pubblicità e chiedo di votare NO a questa iniziativa.»